



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXIV
30 GIUGNO 1973 - N. 11-12
Una copia L. 90

Si impone chiarezza!

Abbiamo sotto gli occhi un incredibile O.d.G. votato, con sole sette astensioni (?) in una riunione degli iscritti della DC Imolese nel quale sono fatte una serie di affermazioni a dir poco paradossali se le rapportiamo alle conclusioni del Congresso Nazionale della DC che sembra un evento sconosciuto ai democristiani-imolesi.

Secondo questo O.d.G. il Congresso nazionale della DC ha sbagliato tutto: in primo luogo ha sbagliato liquidando la politica di Forlani e di Andreotti che invece va valutata (secondo i DC locali) come la « più rispondente » e la « più idonea » agli ideali della DC e a risolvere le necessità del paese; in secondo luogo ha sbagliato indicando i socialisti come possibili collaboratori governativi in quanto essi sono i « più accerrimi nemici della Democrazia Cristiana » e sono animati da « cieco livore contro il clero, il cattolicesimo, la democrazia cristiana e i suoi uomini ».

Infine ha sbagliato anche nella scelta di Fanfani come segretario al quale si « ricorda » che non deve scambiare l'unità raggiunta al Congresso come una cambiale in bianco in quanto essa sarà rispettata solo a condizione che si persegua « sulla fedeltà alle linee tracciate il 7 maggio ».

Non è nostra intenzione approfondire cosa, a nostro avviso, ha rappresentato il Congresso nazionale della DC: ci basta sottolineare che, fuori da ogni ambiguità che abbiamo in esso riscontrato, si possono ascrivere a suo merito alcuni elementi che giudichiamo positivi.

Il primo è quello di avere posto fine all'esperimento centrista di governo che fu il frutto di una scelta politica compiuta anche prima del 7 maggio e che ha finito per divenire una politica senza via d'uscita nella quale la cosiddetta centralità si sosteneva solo con l'appoggio soffocante del neofascista e contro tutte le forze politiche e sindacali che nel paese rappresentano la quasi totalità delle forze popolari.

Il secondo è che si è riconosciuto senza mezzi termini che per risolvere i problemi del paese è necessario riprendere un rapporto, certo non facile ma necessario, con il PSI e con ciò che esso rappresenta nel paese se si vuole ottenere un atteggiamento di corresponsabilità di tutte le forze politiche interessate ad attuare una nuova

politica economica e sociale che cerchi di frenare il processo in atto di gravissima crisi inflazionistica e soprattutto istituzionale.

Il terzo, anche se inficiato da fenomeni trasformistici, è la capacità, dimostrata dagli uomini più responsabili della DC, di essere riusciti ad esprimere una larga maggioranza su una politica (da alcuni subita, da altri espressa con matura e profonda convinzione) che, nell'ambito di una prospettiva democratica, riconosce apertamente che i problemi del paese non si affrontano in modo positivo senza e tanto meno contro le grandi masse lavoratrici, senza e tanto meno, contro il PSI.

Alla vigilia di un impegnativo compito di governo che deve vedere impegnate lealmente le forze politiche che ritrovano su questo disegno; ad un mese dal congresso della DC nel quale la delegazione imolese si è unanimemente espressa per quel corso politico a cui ci riferiamo, vedere la DC imolese votare un documento che praticamente modifica i deliberati congressuali è indicativo di una volontà presente a livello imolese non di costruire nuovi rapporti con i lavoratori e anche col socialista, ma il segno opposto di rifiuto, anche sul piano culturale oltreché politico, di un nuovo rapporto politico che è stato uno degli aspetti più interessanti del congresso Nazionale DC.

I socialisti imolesi che in modo unanime lavorano per avviare ovunque possibile dei nuovi rapporti con la DC (a livello nazionale con l'adesione unanime alla risoluzione del congresso di Genova che è stata la base di partenza per la ripresa di questo incontro), hanno il diritto di conoscere il vero volto degli interlocutori.

Il volto della DC imolese che si pone contro le risultanze del suo stesso congresso nazionale è un volto che non ci piace per nulla: ed è un volto che, siamo convinti, non piace neanche a coloro che, pur militando in quel partito, ancora comunque non sono in grado di andare oltre la semplice astensione.

E' il volto di un partito che guarda

(continua in 2.a pag.)

Vivissimi consensi per l'inaugurazione della Rocca

Come centro di vita culturale può assolvere ad una importante funzione - Un qualificato programma di spettacoli per il mese di luglio

Tra l'emozione e lo stupore di moltissimi cittadini che vedevano il monumento per la prima volta, è stata inaugurata la Rocca di Imola.

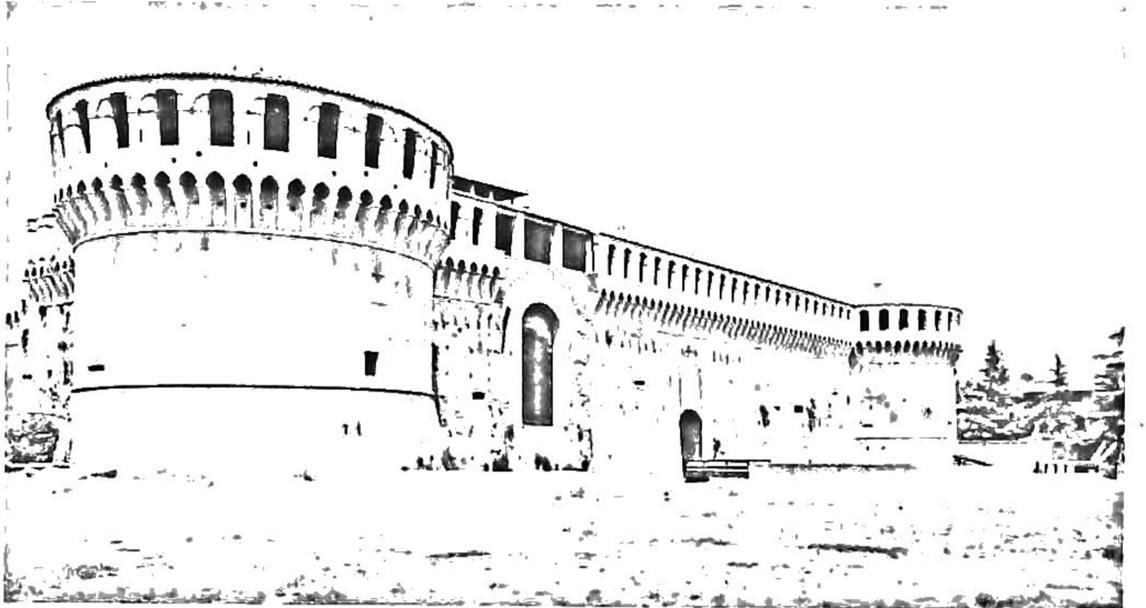
Tra una folla enorme il presidente della Regione Fanti, il sindaco Gualan-

ta la regione un centro di vita culturale è un fatto di importanza fondamentale.

Nella serata inaugurale del Teatro all'aperto della Rocca è stato presentato il concerto dell'orchestra sinfonica del

zamento per l'esecuzione e per le strutture teatrali che sono tra le più belle, e le più moderne della regione.

Altro motivo di vivo interesse per il folto ed attento pubblico presente alla rappresentazione, è stato il dram-



di l'assessore Cervellati accompagnati dall'architetto Schettini, hanno aperto al pubblico la visita al monumento soffermandosi più volte di fronte a quanto i restauri hanno riportato in luce, dinanzi alla ricchezza della raccolta d'armi, di fronte all'imponenza del monumento.

Dopo il saluto del Sindaco, che ha consegnato all'architetto Schettini la cittadinanza onoraria, già approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, ha preso la parola il presidente della Regione che ha sottolineato l'urgenza di una « ecologia culturale » che possa ridare valori reali e risposte valide allo uomo contemporaneo.

Ripartire in vita un monumento come la Rocca, offrire alla città ed a tut-

Teatro Comunale di Bologna con musiche di Strawinskij, Beethoven e Liszt. Nonostante la brevità e la difficoltà dei brani vi è stato un enorme apprezzamento per l'esecuzione e per le strutture teatrali che sono tra le più belle, e le più moderne della regione.

« Sogno di una notte di mezza estate » di W. Shakespeare, eseguito dalla

(continua in 2.a pag.)

Intensa attività del Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale si è riunito il 20 e il 27 giugno scorsi.

Nella prima seduta sono stati trattati numerosi oggetti di ordinaria amministrazione fra cui alcuni di particolare importanza. Sono stati ad esempio approvati mutui per trecento milioni circa per finanziamenti di opere varie che sono indicative della continua attività della Amministrazione comunale per il potenziamento dei servizi cittadini.

Essi riguardano:

— Mutuo di 34.380.000 per finanzia-

re il 50% della spesa per la sistemazione di alcune strade vicinali ammesse ai contributi del FEOGA;

— Mutuo di 80.370.000 per il finanziamento del 50% della spesa per la costruzione dell'acquedotto rurale di S. Prospero-Chiusura;

— Mutuo di 78.000.000 per finanziamento di opere igieniche;

— Mutuo di 70.250.000 per interventi vari nel campo della edilizia scolastica;

— Mutuo di 22.000.000 per integrare il finanziamento per la costruzione dell'asilo nido in via Fontanelle a seguito del continuo aumento dei prezzi;

— Mutuo di 14.750.000 per opere di urbanizzazione primaria nel costruendo complesso scolastico di Via Fontanelle.

Il Consiglio ha pure approvato il piano di elettrificazione rurale della zona Via Correcchio-Pontesanto.

Nella seconda seduta in apertura l'Assessore Andalò ha presentato il Piano di sviluppo e di adeguamento della

(continua in 2.a pag.)

Nuovo stabilimento della Cognetex

Il progetto sarà presentato entro il 1973 - I lavori inizieranno nel 1974

Martedì 27 giugno si è svolto in Municipio un importante convegno sulle prospettive della COGNETEX organizzato dal Comune e dalla Direzione dell'Azienda.

Erano presenti fra gli altri oltre i rappresentanti del PCI, PSI, DC, i rappresentanti sindacali e del Consiglio di Fabbrica, mentre per l'azienda sono intervenuti il Presidente Dott. Rebuà, il Consigliere Delegato Ing. Grossi e il Vice-Presidente Dott. Cambareri.

Hanno inviato telegrammi di adesione il Presidente dell'EGAM Avv. Egnadi, l'On. Tesini e l'On. Giovanardi, impossibilitati tutti a partecipare al convegno per precedenti importanti impegni.

Il convegno è stato aperto dal Sindaco di Imola il quale, dopo aver sottolineato il significato di nuovi positivi rapporti fra la COGNETEX, le istituzioni democratiche e le organizzazioni dei lavoratori, testimoniati anche dai pe-

riodici incontri convocati d'intesa fra Comune e Direzione dell'Azienda ha messo in luce che dalla costituzione dell'EGAM sono scaturite le premesse per una riorganizzazione del settore meccanico-tessile.

In un quadro siffatto la costruzione del nuovo stabilimento costituisce oggi una condizione essenziale per ogni ulteriore sviluppo della COGNETEX. Per

(continua in 2.a pag.)

Nelle ore antimeridiane di lunedì 23 luglio presso la sede del PSI, viale Paolo Galeati 6, l'on.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.



POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME
UOVA
FORMAGGIO
di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



DALLA PRIMA PAGINA

Nuovo stabilimento della Cognetex

favore questo sviluppo gli Enti locali si sono mossi con la massima celerità approvando la destinazione ad aree industriali del terreno acquistato dall'Azienda per il nuovo stabilimento.

Concludendo il proprio intervento il Sindaco ha auspicato che il convegno possa contribuire a creare le condizioni per una più avanzata funzione delle partecipazioni statali nell'economia italiana.

Ha preso la parola successivamente il Presidente della COGNETEX Dott. Rebusa, il quale, dopo aver confermato il buon andamento produttivo dell'azienda e l'incremento dell'occupazione pari all'8,5% nel 1972, si è formalmente impegnato a presentare il progetto del nuovo stabilimento in ottobre o al massimo verso la fine dell'anno, dopo che esso sarà stato discusso con le organizzazioni dei lavoratori ed il Consiglio di Fabbrica.

In tal modo, dopo le necessarie approvazioni amministrative, si potranno iniziare i lavori di costruzione; si prevede perciò che nel 1975 vi sarà già l'entrata in funzione di alcuni reparti del nuovo stabilimento.

Il Presidente ha dato infine notizia della concessione alla COGNETEX di un prestito agevolato di 650 milioni per ricerche nel settore tessile; ciò testimonia della validità dell'azienda e delle sue possibilità di espansione futura.

Assai significativo è stato l'intervento del vice presidente dott. Cambareri (PSI) per l'impegno sociale della prospettiva nella quale ha inquadrato l'attività della COGNETEX.

Egli ha sottolineato infatti che le aziende a partecipazione statale si debbono configurare in un modo diverso dalle altre imprese nei rapporti con i lavoratori e l'ambiente sociale ed economico nel quale sono inseriti. Infatti Aziende come la COGNETEX sono non solo un fatto produttivo, ma anche un fenomeno sociale, e sarebbe un grave errore non considerarle da parte degli organi dirigenti in rapporto con la struttura sociale, ma solo come organismi chiusi in sé e finalizzati esclusivamente alla produzione di beni.

Il nuovo stabilimento non dovrà perciò essere solo un fatto di accrescimento quantitativo della produzione o un fatto di razionalizzazione delle condizioni di lavoro, ma — ha sottolineato il Dott. Cambareri — dovrà essere una struttura che consenta un tipo di rapporto nuovo fra lavoratori e Direzione nel quadro di un sempre più consistente contributo dei lavoratori alle scelte di maggior impegno dell'impresa.

Il rappresentante delle organizzazioni sindacali di fabbrica Sig. Beretta ha posto l'accento su una precisa richiesta che viene da parte dei lavoratori, e cioè che l'Ente di Stato, EGAM, realizzi una politica globale di gestione e di rapporti con i lavoratori che investa tutto il settore mecano-tessile nel suo complesso, al di sopra di ogni impostazione aziendalistica.

Passando poi all'esame della situazione interna della COGNETEX dal punto di vista delle condizioni di lavoro il rappresentante sindacale ha sottolineato la mancanza di spazio, la difficoltà di una serie molteplice di funzioni ed operazioni produttive in conseguenza della inadeguatezza delle strutture murarie, e più in generale la esistenza di condizioni di lavoro disagiate che sostanzialmente sono una conseguenza delle sopradette carenze. Ha chiesto pertanto un'impegno da

parte dell'Azienda molto preciso per quanto riguarda i tempi di attuazione del nuovo stabilimento nel quale si dovranno creare condizioni di lavoro moderne e razionali e che soddisfino le giuste esigenze dei lavoratori.

Infine ha sottolineato che non può essere ulteriormente espansa la quota di lavorazioni date all'esterno che oggi

ha raggiunto la percentuale limite del 45% della produzione globale.

Il convegno è stato chiuso dal Sindaco che ha sottolineato con soddisfazione la validità dell'iniziativa promossa dal Comune e dalla direzione, complimentandosi per le notizie fornite circa lo sviluppo della COGNETEX e della sua produzione.

Si impone chiarezza!

Indietro, al 18 aprile per Intenderci e allo scontro frontale con i socialisti e con i lavoratori. A questo punto è dovere di coloro che non sono di questo parere (e le sette astensioni sono un segno positivo), fare sentire alla città una proposta politica nuova sulla quale sia possibile verificare, non le ridicole contumelle, ma le reali disponibilità ad un confronto sui problemi che gli Imolesi, (quale che sia la loro appartenenza politica) debbono affrontare e risolvere.

Altrimenti avremo la conferma che la reale spaccatura che esiste fra la DC non è fra i sostenitori di diverse tesi politiche, ma una spaccatura fra un gruppo dirigente che ha accettato lo

stato di insostenibilità di una situazione e si è stretto attorno al suo capo più prestigioso, e la base che, acquisita ad uno spirito antisocialista da « maggioranza silenziosa », ha subito una scelta che non condivide.

Se così fosse, saremmo di fronte ad una crisi di identità politica, nefasta prima per la DC e poi per il paese. Per questo ci rivolgiamo al d.c. Imolesi per conoscere il loro reale pensiero convinto che se si parte con questa « convinzione » politica purtroppo lo sforzo per riprendere un nuovo incontro fra i socialisti sarà ben presto foriero di nuove delusioni.

E' una chiarezza doverosa agli elettori ben più dei richiami solenni.

Consiglio comunale

rete distributiva al dettaglio.

L'oggetto verrà poi dibattuto in una successiva seduta, dopo che sarà stato esaminato anche dalla Commissione del Commercio.

Sono state quindi discusse le controdeduzioni al Comitato Regionale di Controllo sul Bilancio comunale di previsione 1973.

Il Vice-Sindaco compagno Capra ha esposto le argomentazioni con cui la Giunta respinge l'invito al riesame proposto dal CRC, riconfermando il contenuto di una precedente delibera consiliare, con la quale già, oltre a fornire chiarimenti, erano state operate modifiche a vari capitoli di spesa. In sostanza, ha detto Capra, non è possibile accettare la riduzione di spesa proposta dal CRC, perchè sono indispensabili per finanziare il potenziamento di servizi inderogabili (scuole materne, asili nido, trasporti scolastici, ecc.) e soprattutto perchè significherebbe accettare un controllo di merito, sulle scelte di spesa dell'Amministrazione comunale e sulla disquisizione fra spese ordinarie o facoltative: controllo che di fatto è superato dalla realtà.

Successivamente il compagno Capra ha illustrato il Bilancio consuntivo 1972 delle Aziende Municipalizzate.

Egli ha sottolineato come un fatto positivo che questo Bilancio si chiuda in attivo; anche se ciò è dovuto ad una accidentale sopravvenienza attiva riguardante gli esercizi 1968-69 della gestione dell'Azienda elettrica.

Se si considera lo sforzo continuo delle Aziende Municipalizzate per la estensione dei servizi gestiti in zone ove questi sono una esigenza sociale (Piani di elettrificazione rurale - acque-

dotti rurali, ecc.), ma sono passivi sul piano della gestione economica (746 milioni sono stati investiti nel 1972); se si considera il continuo aumento dei costi dei materiali e del personale e di contrappeso il mantenimento, da anni, delle stesse tariffe dei servizi, non si può dare un giudizio positivo sul consuntivo 1972 presentato dalle Aziende Municipalizzate.

Alcuni rilievi e osservazioni, più di carattere tecnico e amministrativo che politico sono stati fatti dalla consiliere Cambiuzzi (DC), ai quali hanno risposto, anche per chiarimenti, il Sindaco, il Direttore e il Ragioniere delle Aziende Raccalbutto e Gordini.

Dopo di che il conto consuntivo 1972 delle Aziende Municipalizzate è stato approvato a maggioranza con i voti dei consiglieri del PCI e del PSI. Astenuti DC e PLI.

Dono della CEFLA alla Casa di Riposo

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo porge pubblicamente un ringraziamento doveroso e profondamente sentito alla CEFLA di Imola per il notevole quantitativo di scaffalature metalliche speciali per arredamento donate in questi giorni all'Istituto stesso.

compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

Inaugurati a Fontanelice gli impianti turistici

Domenica 17 giugno è stato un giorno di festa per i cittadini di Fontanelice e di tutta la vallata del Santerno.

Infatti in una cornice festosa e in una splendida giornata di sole, ha avuto luogo l'inaugurazione del bellissimo impianto turistico-sportivo denominato la « Conca Verde ».

Erano presenti alla cerimonia del taglio del nastro il Sindaco di Fontanelice compagno Renato Volta che, assieme al Vice Sindaco, faceva gli onori di casa agli ospiti fra i quali particolarmente graditi il Presidente del Consiglio Regionale S. Armaroli, l'Assessore provinciale al Turismo S. Spiga, il presidente dell'Ente Provinciale del Turismo dott. Renzo Contini, l'on. Giovanardi, i sindaci della vallata, il

con contributi tangibili il nascere e il progredire di questo incantevole impianto.

Il compagno Armaroli — presidente del Consiglio Regionale — sottolineava il valore sociale di iniziative come quella di Fontanelice.

Siamo di fronte a scelte — diceva Armaroli — che valorizzano le vocazioni territoriali e turistiche della nostra Regione e consentono ai cittadini di godere di servizi di tempo libero a costi ridottissimi. E' il turismo di fine lavoro, per i lavoratori che va incentivato e aiutato contro le scelte, di un turismo di élites per pochi danarosi. La politica regionale in questo contesto può e deve fare le sue scelte che trovano rispondenza nella dinamicità



Vice-Sindaco di Imola e molte autorità del Comprensorio.

Dopo una breve visita al complesso dotato di un bellissimo laghetto, una piscina e un bosco invidiabile per verde e per le attrezzature di riposo e di ristoro, il compagno Volta pronunciava un breve discorso in cui, dopo avere illustrato le lunghe pratiche burocratiche superate per arrivare alla conclusione, esprimeva a nome di Fontanelice tutta il ringraziamento più vivo a quanti con il loro impegno sostanziale e morale hanno permesso il realizzarsi di tale iniziativa. In particolare — Volta ricordava — l'opera del Presidente provinciale del Turismo Dott. Renzo Contini il quale per lunghi anni seguiva con attenzione e

delle Amministrazioni Comunali che, come Fontanelice, precorrono i tempi.

L'Assessore Spiga portava il saluto dell'Amministrazione Provinciale e sottolineava ancora la validità dell'iniziativa che ha avuto il sostegno concreto della Provincia.

Seguiva un brindisi augurale nel grazioso « chalet » del bar mentre si procedeva alla premiazione della prima gara di pesca nel laghetto.

Sappiamo che, a conferma di quanto detto nei discorsi inaugurali, in questo periodo i cittadini della vallata del Santerno e molti turisti provenienti soprattutto dalla Romagna e dal Bolognese invadono pacificamente la Conca Verde apprezzandone, in questi giorni di afa, il riposante verde.

Vivo interesse per il recupero dei Chiostrì di S. Domenico

Si sono riuniti martedì 12 giugno 1973 presso la Residenza Municipale i rappresentanti del Comune di Imola, dell'Associazione Imola Storico Artistica e della Soprintendenza ai monumenti di Bologna, per esaminare lo stato della progettazione relativa al restauro del complesso monumentale dei Chiostrì di S. Domenico e Nicolò.

I partecipanti hanno vivamente apprezzato il lavoro svolto finora da tecnici incaricati dagli studi di ricerca e della progettazione del restauro, convenendo sulla necessità di organizzare nel prossimo autunno una pubblica mostra di tutto il materiale raccolto, onde rendere partecipe la cittadinanza e le forze culturali imolesi delle scelte che dovranno essere compiute fra le varie ipotesi alternative di restauro. Gli enti intervenuti hanno convenuto sulla opportunità di addivenire ad una progettazione unitaria e globale del restauro dei due chiostrì, essendo parti integranti e interdipendenti di un unico straordinario complesso monumentale.

L'impegno culturale e finanziario dell'Amministrazione Comunale, dell'Assoc. Imola Storico Artistica e della Cassa di Risparmio, che ha generosamente contribuito alla prima fase di ricerca e di studio, e dell'Ordine dei Domenicani, proprietari del primo Chiostrì, non sono sufficienti per ottenere il completo recupero dei chiostrì di S. Domenico e Nicolò per una piena funzione pubblica e collettiva; è pertanto indispensabile, al di là dei contributi dei cittadini, l'intervento dello Stato, così come è già avvenuto per altri monumenti cittadini.

A tal fine, gli enti intervenuti promuoveranno nelle opportune sedi tutte le azioni necessarie per giungere, il più rapidamente possibile, al completo recupero dei chiostrì di S. Domenico e Nicolò, anche attraverso interventi parziali di restauro, necessariamente stralciati dal progetto generale unitario.

(Comune Imola)
(Associazione Imola Storico Artistica)

Inaugurazione della Rocca

Campagna della Rocca di Prato, sotto la regia di Egidio Marcucci.

Il lavoro, che ha riscosso un enorme consenso nella stagione 1972-1973, è stato riproposto in allestimento per un grande teatro all'aperto quale il nostro.

Al momento di andare in macchina, non possiamo riferire sullo spettacolo di martedì 10 luglio. Anticipiamo comunque che sarà in Imola l'unico gruppo che abbia saputo in questi anni raccogliere il significato ed i colori del più antico e del più vivo folk italiano, quello meridionale, ripropoendolo in chiave moderna, con una forza immediatamente comunicativa.

Lo spettacolo partendo dai più popolari canti di piazza, tende ad intensificarsi diventando sempre più caldo, sino ad inghiottire il pubblico in una ritmica ipnotica travolgente.

Il 13 luglio sarà ad Imola uno dei più grossi spettacoli attualmente circolanti per l'Europa: il balletto nazionale delle Filippine « Bajauhan ». Nel balletto si fondono i filami più vivi della

cultura variegata delle Filippine, ancora ricca dei profili originali di tradizione tribale-primitiva, della cultura arabo-malese e di quella spano-europea.

Dei prossimi spettacoli riferiremo nel prossimo numero de La Lotta.

Giovedì, 5 luglio sono iniziate le visite alla Rocca con una affluenza di circa 400 visitatori (270 adulti, 141 bambini).

Per la prima settimana di apertura la Rocca potrà essere visitata gratuitamente nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica.

Durante il periodo estivo le visite, programmate negli stessi giorni della settimana, inizieranno alle ore 9, alle ore 10, alle ore 11, e nel pomeriggio alle ore 17, alle ore 18, alle ore 19.

Da giovedì prossimo vi sarà un biglietto d'ingresso di lire cento. Le visite saranno presto guidate da apparecchiature tecniche che si sta provvedendo ad allestire e che permetteranno ai visitatori una più inedita conoscenza del monumento.

Notizie in controluce

Mal comune ...

Fanfani, il vincitore del Congresso DC, ha benevolmente assicurato gli sconfitti Forlani e Andreotti che dopo la quaresima verrà, se sapranno attendere in umiltà, la resurrezione.

Ma Forlani e Andreotti hanno ribadito le loro note convinzioni centralistiche e serenamente hanno accettato di cadere insieme, senza rinnegare il grande errore neo-centrista.

Un fez palese

Il missino Ballarini Amleto, consigliere comunale di Genova — in una recente seduta dell'assemblea comunale del capoluogo ligure — ha dichiarato: « Per quanto riguarda l'isolamento del MSI-Destra Nazionale vi è da chiarire una volta per tutte che noi consideriamo la Camera dei Deputati e ogni

altra assemblea rappresentativa completamente estranea alla volontà popolare ».

Anche Mussolini esaltò il bivacco delle camicie nere nell'aula « grigia » di Montecitorio. Ed ora, dopo oltre mezzo secolo dal « marcio su Roma » il bravo camerata Ballarini (autentica voce del cuore di Ammirante) vorrebbe ritornare ad un passato condannato inesorabilmente proprio dalla volontà popolare.

Un'esclusione clamorosa

Il settimanale « Panorama » svela i retroscena che hanno portato alla liquidazione (politica) del più volte ministro Oscar Luigi Scalfaro. Il deputato novarese non è stato eletto nel consiglio nazionale della DC e non potrà quindi entrare a far parte della direzione né assumere cariche importanti nell'apparato centrale.

Non c'è quindi posto per Oscar, malgrado la decisione di sciogliere la sua corrente (2,9%) prima del Congresso della DC.

Sollecitata la giunta comunale a promuovere un dibattito sull'Ospedale di Imola

L'Ente Ospedaliero S. Maria della Scaletta ha inviato al Sindaco e ai partiti imolesi la seguente lettera:

In merito al manifesto apparso sui muri cittadini dal titolo « chi teme il dibattito? » teniamo a riaffermare con questa lettera quanto sostenuto in un precedente incontro pubblico e cioè la piena disponibilità dell'Ente Ospedaliero a discutere in ogni momento i problemi ospedalieri e sanitari.

Partendo da queste considerazioni avremmo volentieri partecipato ad ogni dibattito promosso da chiunque; con il manifesto si invita il Comune a farsi promotore di una iniziativa che raggiunga questo risultato: forse sarebbe stato più opportuno rivolgersi anche all'interlocutore naturale. In ogni caso noi pensiamo che se i partiti vogliono dibattere e approfondire questo argomento per parte nostra non abbiamo alcuna difficoltà a renderci disponibili per incontri allo scopo di pervenire alla organizzazione di un pubblico dibattito o convegno.

Pertanto invitiamo la Giunta Comunale e i Partiti in indirizzo a superare l'aspetto formale per addvenire ad una riunione dei Segretari e dei Capi Gruppi consiliari dei partiti a cui la presente è diretta per concordare i termini e la data del dibattito o convegno.

Sarà nostra premura prendere atto delle disponibilità ed assicurare la nostra partecipazione.

p. Il Consiglio di Amm.ne
IL PRESIDENTE
Renato Volta

Gli amministratori discutono i problemi degli ospedali

Si sono riuniti presso la Residenza Municipale giovedì 28 giugno i rappresentanti dell'Amm.ne Provinciale, Vice Presidente Brandalesi, Ass. Borghi, Ass. Garulli e Tabanelli, dell'Amm. Comunale Sindaco Enrico Guanaldi, Vice Sindaco Arduino Capra, Ass. Baccharini, Cacchi, Baroncini, Cervellati, e del Consiglio di Amm.ne dell'Ente Ospedaliero « S. M. della Scaletta » per un esame congiunto dei problemi concernenti l'Ospedale Civile e l'Istituto « S. Zennaro ».

Tali interventi hanno concordato nella validità di tali incontri e sulla necessità di dare loro una maggiore continuità, convenendo in particolare sulla opportunità che la Provincia ceda in affitto alcuni locali del vecchio Ospedale Psichiatrico « Lolli » all'Amm. Ospedali per costituire subito dopo l'estate la divisione di ortopedia.

E' questo un servizio ospedaliero di cui tutta la città avvertiva da molti anni la necessità e che finalmente, grazie allo sforzo compiuto dalla Provincia sarà possibile rendere operante entro la fine dell'anno qualificando così notevolmente l'Ospedale Civile di Imola.

L'Amm.ne Prov.le e l'Amm.ne Com. le di Imola hanno altresì convenuto di passare la gestione dell'attuale cucina del S. Zennaro capace di oltre 1500 pasti, al Comune di Imola che con queste strutture potrà così concentrare i servizi alimentari per tutte

La CGIL ribatte al GAD ospedalieri

Da diverse settimane su « Il Nuovo Diario » vengono pubblicati articoli a firma DC - GAD Ospedalieri, riguardanti la situazione esistente all'interno dell'Ente Ospedaliero « S. Maria della Scaletta ».

Oggetto di critica di tali articoli è tra l'altro la CGIL di Imola, i suoi atteggiamenti, la « sconfitta » subita nelle elezioni dei delegati di reparto, ecc.

Bene pare che il nostro silenzio abbia « ringalluzzito » il DC - GAD Ospedalieri tutto collocato su posizioni che nulla hanno a che vedere con una corretta informazione dei fatti, con la preoccupazione di risolvere i problemi in sospeso nell'interesse dei lavoratori ospedalieri e più generali dei cittadini.

Non si lesinano accuse a destra e a manca con formulazioni che hanno un solo obiettivo e una sola preoccupazione: tentare il più possibile di mettere benzina sul fuoco della divisione sindacale, di stimolare la concorrenza tra i sindacati, impedire nella sostanza il determinarsi della creazione delle condizioni di intesa ed unitarie per la soluzione delle varie questioni.

A questo punto ci corre l'obbligo di essere estremamente chiari:

— parlare di vittoria o sconfitta nella elezione dei delegati per ciò che il Consiglio dei delegati significa, per il modo come viene eletto, è un non senso, come giustamente afferma pubblicamente tra l'altro il sindacato FISO-CISL Provinciale. Dire che la CGIL è il sindacato dei « padroni » fa sem-

plimente ridere, dal momento che non si citano fatti che siano tali e degni della minima considerazione.

Comunque non cadremo nel « trabocchetto » presente negli orientamenti dei vari articoli per la semplice considerazione che DC - GAD Ospedalieri e « Il Nuovo Diario » dimostrano di mirare ad obiettivi destinati al fallimento in quanto la CGIL è e sarà nella sua azione coerente con l'impostazione generale del movimento sindacale tri confederale, contro il corporativismo ed il personalismo, per una corretta concezione dei rapporti di autonomia, per l'avanzamento del processo unitario fondato sulla partecipazione di base alla gestione dell'impegno sindacale di cui i delegati, i Consiglieri dei delegati aziendali e zonali sono gli strumenti indispensabili. La CGIL riconferma la sua disponibilità a verificare problemi e modi per una loro soluzione con CISL e UIL imolesi alla sola condizione che cessi ogni forma di strumentalizzazione.

Una proposta avanziamo alla Direzione de « Il Nuovo Diario », di pubblicare integralmente la presente, di accettare e di concordare luogo e modalità per un dibattito pubblico, aperto riguardo « la CGIL rispetto ai problemi dell'Ente Ospedaliero S. Maria della Scaletta ».

Ricordiamo Giacomo Brodolini

L'11 luglio 1969, all'indomani del grosso evento liberatorio della scissione socialdemocratica, Giacomo Brodolini fu stroncato da un male inesorabile cui la scienza è ancora impotente a porvi rimedio. Continua la Sua opera nella vita del nostro Partito e ci ammonisce a rimanere uniti ed autonomi per fronteggiare con una dura battaglia l'offensiva padronale e fascista tuttora in corso.

Rendiamo onore ad un Uomo che ci ha insegnato con l'esempio di stare da una parte sola, dalla parte dei lavoratori.

le scuole materne ed elementari, garantendo un migliore e più omogeneo servizio ed attuando un notevole risparmio nei costi di gestione.

Infine la Provincia ha proposto all'Amm.ne Comunale di Imola ed al Consorzio di Igiene e Profilassi di esaminare le possibilità di gestire interamente le complesse strutture ed i

servizi del S. Zennaro, offrendo quindi una delega concreta di gestione che potrà determinare una maggiore partecipazione degli Enti locali e degli utenti alla gestione dei servizi e la possibilità di un più ampio uso pubblico di tutte le strutture del S. Zennaro, compreso il parco di circa 80.000 metri quadrati già attrezzato.

Campagna Avanti!

Le feste « Avanti! » proseguono con crescente slancio ed entusiasmo in tutta la zona imolese.

Già sei sono le feste dell'Avanti! che si sono svolte finora. Altre 8, oltre al Festival comunale, sono in programma per le prossime settimane.

Particolarmente impegnativi sono stati i festival di Giardino, Sasso Morelli, Borgo Tossignano, Bubano, Ponte Santo e Codrignano che per parecchi giorni hanno mobilitato i compagni delle rispettive sezioni e raccolto, attorno alle varie iniziative programmate, numerosi compagni, amici e simpatizzanti.

Anche la sezione di Casalfumane, dopo un'interruzione di 13 anni, terrà — nei giorni 20 - 21 - 22 luglio — il suo Festival. Auguriamo ai compagni di Casalfumane, pieno successo.

La buona riuscita dei Festival in programma è tanto più importante politicamente in questo particolare momento che vede il nostro Partito impegnato in una difficile battaglia tesa a rilanciare la politica delle riforme interrotta dalla svolta centrista.

Siamo certi che i nostri militanti continueranno a prodigarsi con ogni mezzo (attività, presenza, partecipazione) per assicurare pieno successo alle nostre feste.

Evviva l'AVANTI!



Vita di partito

* Venerdì 15 giugno u.s. si sono svolte presso la Sede del Partito, le riunioni dei Comitati Direttivi, unitamente agli attivisti, delle Sezioni Matteotti e Buozzi per esaminare e discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) L'azione del PSI per un superamento dell'attuale crisi politica ed economica alla luce degli ultimi avvenimenti politici.

2) Chiusura Tesseramento 1973 e lancio della campagna AVANTI!

* Venerdì 15 u.s. presso la locale sede del Partito, ha avuto luogo l'Assemblea degli iscritti della Sezione di Ponticelli per un esame della situazione politica; per l'apertura della campagna Avanti! 1973 e la definizione del programma del Festival AVANTI!

* Sabato 16 giugno u.s. si è svolta presso la locale Sede del Partito, una riunione del Comitato Direttivo della Sezione di Sesto Imolese per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Esame situazione organizzativa della sezione ed attività politiche da intraprendere.

2) Chiusura Tesseramento e apertura campagna sottoscrizione 1973.

* Martedì 19 giugno u.s. hanno avuto luogo le assemblee degli iscritti delle Sezioni di Dozza e Borgo Tossignano, per un esame della situazione politica, la Chiusura del Tesseramento, e il lancio della campagna Avanti! 1973.

* Venerdì 22 giugno u.s., si è svolta l'Assemblea della Sezione di Casalfumane e l'attivo della Sezione R. Galli per un esame del seguente Ordine del Giorno:

1) L'azione del PSI per il superamento dell'attuale crisi politica ed economica politica.

2) Chiusura tesseramento e lancio campagna Avanti! 1973.

* Martedì 26 giugno u.s. ha avuto luogo presso la Sede del Partito una riunione del NAS COGNATEX.

* Mercoledì 27 giugno p.v. si è svolta l'Assemblea degli iscritti della Sezione Costa-Sassi per la Chiusura del Tesseramento, il lancio della campagna Avanti! 1973 e per l'esame della situazione politica.

* Martedì 3 giugno, presso la Sede del Partito, ha avuto luogo una riunione del Comitato Direttivo di zona. Era presente alla riunione il compagno Renato Santi, Segretario della Fed. Prov. di Bologna.

* Giovedì 5 luglio u.s., presso la locale Sezione del Partito ha avuto luogo una riunione del Comitato direttivo della Sezione Ponticelli per la definizione del programma e organizzazione del Festival Avanti! della Sezione.

Il 30° anniversario della caduta del fascismo

La Giunta Comunale, i Capi gruppo consiliari del Comune di Imola, rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, i Presidenti di Quartiere e il Comitato per le Celebrazioni, si sono riuniti giovedì 5 luglio presso la Residenza Municipale ed hanno deciso che la data del prossimo 25 luglio sia degnamente ricordata.

Ricorre infatti il 25 luglio 1973 il 30.º anniversario della caduta del regime fascista. Trenta anni fa gli imolesi si ritrovarono insieme a tutte le forze politiche antifasciste e diedero vita ad una manifestazione che partendo dal prato della Rocca Sfilò per le strade cittadine e si concluse in un grande incontro di popolo nell'attuale Piazza Matteotti.

Nella riunione del 5 luglio si è deciso di far rivivere la manifestazione

di allora riconvocando nella Piazza Matteotti alle ore 21.30 di MERCOLEDÌ 25 LUGLIO il Consiglio Comunale in seduta solenne; tale riunione si svolgerà a conclusione del corteo popolare che, con il Gonfalone in testa, partirà dal piazzale della Rocca Sforzesca alle ore 21.15.

Tutti i partecipanti alla riunione

hanno sottolineato il valore non solo celebrativo, ma attuale di tale manifestazione, testimonianza, ancora una volta, della volontà degli imolesi di battere qualsiasi pericolo fascista e di salvaguardare un quadro di sviluppo democratico il quale è sancito nella Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza.

VENDESI TERRENO

con progetti approvati
per ville in Imola

via Comezzano zona panoramica su Imola
PER INFORMAZIONI: telefonare al 81.077 oppure al 26.427

Il programma della stagione teatrale estiva nella Rocca

4 Luglio - *Serata Inaugurale. Recital del tenore Luciano Pavarotti*
7 Luglio - *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare
Regia di Egisto Marcucci

Lo spettacolo di elevato interesse culturale ha circolato nella stagione 1972-73 nei maggiori teatri italiani e viene ora riproposto in allestimento adattato per un grande teatro all'aperto. La scena si inquadra in una ipotetica Atene che altro non è che la corte elisabettiana.

Se è vero che la giustizia dal 1300 al 1600 e oltre non è cambiata, ecco trionfare anche qui la ferocia del mondo medioevale. La pace, l'ordine, la morte, la clausura, la sottomissione, sono parole che risuonano incessantemente in un'atmosfera tesa tra la favola, la commedia e l'abominevole.

I padroni del giorno sono i padroni della notte, duca e duchessa (Tesco e Ippolita) sono interpretati dagli stessi attori che fanno Oberon e Titania (ed è soluzione ormai ovvia). La notte è continuazione del giorno, ed anzi la trasparente metafora Shakespeariana serve a proiettare con maggiore crudezza. Il mondo della leggenda aurea è reinventato, un mondo fortemente gerarchizzato, dove l'ambiente delle fate non è che la proiezione degli aristocratici e del potere.

In Shakespeare, introspezione e metafisica non ammorbidiscono nulla. Anzi, è l'inconciliabile scontro fra rozzo e sacro, lo stridore di materiale di sonagli, la brutalità consapevole con cui gli opposti si mescolano, che danno l'indimenticabile impressione del dramma.

10 Luglio - *Nuova compagnia di canto popolare*

Il gruppo porta avanti un preciso discorso musicale per la rivalutazione e la diffusione del patrimonio popolare meridionale. Il lavoro della Nuova Compagnia si fonda sulla ricerca storica ed etnologica della musica popolare strutturando il materiale non su un piano estetizzante, ma sulla spontanea libertà esecutiva e di fedeltà allo stile di ciascun genere.

La Compagnia, reduce da concerti nei più grandi centri italiani ed europei, ha partecipato a recenti spettacoli alla TV Italiana ed ha aperto, per il 1973, la rassegna «Nuovo Teatro» di Catania.

13 Luglio - *Balletto nazionale delle Filippine*

Bayanhan in Tagalog, nel linguaggio delle Filippine, significa lavorare in comune. Le isole delle Filippine sono al centro di un grande cordone dell'Asia, formato dalle nazioni costiere peninsulari che si estendono da Ovest ad Est, dall'Arabia al Giappone.

Nel corso dei secoli, diversi popoli sono passati e si sono fermati su queste isole depositando chiari segni della propria cultura creando la fisionomia di una cultura unica nel suo genere. Sono soprattutto evidenti tre tendenze predominanti: la cultura tribale primitiva, quella mussulmana arabo-malese e quella ispano-europea.

La compagnia di danze Bayanhan

è il magnifico riflesso di queste inabituali fusioni.

20 Luglio - *Concerto Sinfonico dell'Orchestra dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna.*

30 Luglio - *Balletto nazionale «Pirin» (Bulgaria)*

Il gruppo, formatosi nel 1954 per la ricerca e la conservazione dello sviluppo delle opere del folklore, raccolto nel proprio repertorio il meglio del-

la musica e delle danze popolari bulgare. Le tre componenti della compagnia, la corale femminile, l'orchestra di strumenti popolari e la troupe di danzatori folkloristici, presentano, in un programma della durata di due ore, un insieme di canti, di melodie strumentali e di danze raccolte in uno spettacolo densissimo, riscaldato dal fascino e dalla varietà di più di 300 costumi.

INIZIO SPETTACOLI ORE 21,15

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno nel PALASPORT di IMOLA (P.le Michelangelo)

PREZZI: Platea 1.0 settore L. 1.300; 2.0 settore L. 700; ridotto pensionati L. 500

ABBONAMENTI a 6 spettacoli: Platea 1.0 sett. L. 4.500; 2.0 sett. L. 3.000

Ridotto giovani (fino 25 anni) L. 2.000

Per prenotazioni rivolgersi al botteghino della Rocca - tel. 23472 - dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 o presso le maggiori Agenzie-Viaggi di Bologna, Imola, Faenza e Forlì.

Cenni storici sulla Rocca

Secondo una tesi sino ad ora accreditata dagli studiosi, la Rocca ebbe origine nel XIII secolo.

Sorto come baluardo difensivo della città, il fortilizio appartenne via via alle famiglie che ne ressero il governo. Fu così degli Alidosi, dei Manfredi e degli Sforza.

Il suo primo impianto, sorto attorno ad una torre quadrata preesistente, ebbe anch'esso uno sviluppo quadrangolare con quattro torri quadrilateri, scoperte soltanto ora all'interno di quelle a pianta circolare. A queste ultime vanno idealmente aggiunte altre cinque torri dislocate lungo le cortine, com'è testimoniato dal rinvenimento di significative loro traccie.

Nel 1332 Jacopo da Cerreto e Pietro da Monteleone, gli ingegneri militari del cardinale Beltrando del Poggetto, ad opera dei quali si indava ricostruendo la rocca di Porta Galliera a Bologna, si occuparono anche della Rocca imolese.

Sotto Gian Galeazzo Sforza si provvide ad un aggiornamento delle difese: fu incaricato dei lavori l'architetto Danesio Maineri che tra il 1472 ed il 1474 trasformò la Rocca dandole le prerogative di fortezza del Rinascimento che tuttora il monumento conserva nelle sue linee generali.

Tra le innumerevoli vicende storiche va ricordato l'impietabile assedio portato alla Rocca dal duca Cesare Borgia - il Valentino - il quale, benché fosse aiutato dalle potenti artiglierie del Re di Francia, per espugnare la Rocca dovette ricorrere all'inganno, servendosi di un falegname traditore dal quale apprese che il punto più vulnerabile era la porta rivolta a Sud. Solo così il Valentino poté aver ragione del

valoroso presidio della Rocca e solo così poté assicurarsi il completo dominio della città, a quella città a favore della quale Caterina aveva profuso tutte le sue immense ricchezze.

Con Cesare Borgia prima e con Clemente VII poi, si occuparono della Rocca tre dei maggiori ingegneri militari del tempo: Leonardo da Vinci, il Sangallo e Sanmicheli.

Dopo un periodo di alterne fortune, in cui si avvicendarono nell'amministrazione della cosa pubblica eminenti personalità, tra le quali va ricordata la figura del Guicciardini, la Rocca, assicurata definitivamente al dominio della Chiesa, assunse la funzione di carcere.

Tale funzione è stata conservata anche dopo l'Unità d'Italia fino a pochi anni orsono.

I lavori di restauro, intrapresi dal Comune e dalla Soprintendenza ai Monumenti di Bologna, hanno teso a riportare il fortilizio al suo antico aspetto, a riparare i guasti prodotti dall'uso carcerario, a porre in evidenza le più antiche strutture, permettendo al visitatore la cognizione dell'evoluzione del monumento attraverso i secoli.

Il restauro, anche se non completo in tutte le sue parti, tuttavia consente di accogliere nella Rocca un'esposizione permanente di armi antiche, a suo tempo acquistate dall'Amministrazione Comunale, ed un Teatro all'aperto, per prosa e spettacoli lirici, di circa 1.500 posti. Ma soprattutto, con il restauro è stato creato il presupposto per una adeguata valorizzazione della Rocca, al fine di farne un monumento vivo completamente reinserito nel tessuto urbanistico della città.

Appaltato il primo lotto del nuovo Ospedale

Il 26 giugno scorso si è svolta la gara d'appalto relativa ai lavori murari, dell'importo di L. 906.000.000, per la costruzione del 1.0 lotto del nuovo Ospedale Civile, il cui progetto prevede la spesa complessiva di L. 1.500.000, in quanto comprensivo di tutti gli impianti tecnologici.

Aggiudicatario è risultata l'impresa Pessina di Milano, unica partecipante, che ha offerto un ribasso dello 0,10% sui prezzi di capitolato.

Col primo lotto funzionale del nuovo Ospedale si avrà la possibilità di installare 150 posti letto e le relative attrezzature mediche. I lavori dovrebbe-

ro iniziare quanto prima, cioè non appena definiti gli aspetti contrattuali e dovrebbero essere terminati entro due anni circa.

Rimane ora da risolvere il problema finanziario connesso con la realizzazione degli altri lotti, per il quale dovranno ottenersi i previsti contributi statali.

Viene avviata così la costruzione di quel nuovo Ospedale che da anni è richiesto, per dare alla nostra città e al comprensorio un complesso moderno e funzionale in difesa della salute pubblica.

Provincializzato l'Ospedale Civile di Imola

La Giunta della Regione Emilia-Romagna ha deliberato la provincializzazione del nostro Ospedale Civile, che viene così tolto dalla inadeguata classificazione di Ospedale di zona.

Questa importante decisione dell'Organo regionale è conseguenziale alla creazione di nuovi servizi specializzati, come il pronto soccorso, il reparto lungo degenti, il reparto oculistico, i laboratori, il centro oncologico, il reparto ortopedico, ecc.

Come è noto, al momento dell'entrata in vigore della vigente legge ospedaliera, il nostro Ospedale Civile, a causa delle condizioni in cui era stato

lasciato, non poté ottenere altra classificazione che quella di zona.

Con l'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ed anche sulla base di quanto predisposto da quello subito precedente, presieduto dall'ing. Galanti, si è potuto raggiungere il nuovo traguardo, che consentirà al nostro Ospedale di collocarsi in modo nuovo e più completo nella funzione che gli compete.

Non appena sarà stato emesso il relativo decreto, il Consiglio di Amministrazione in carica verrà sciolto, per far luogo ad un nuovo Consiglio composto non più da sei membri, ma bensì da nove.

Costituita la 1.a stalla sociale nel Comune di Imola

Su iniziativa del Comitato di Zona delle Cooperative imolesi, si è costituita il giorno 28 dello scorso mese in Spazzate Sassatelli, con la partecipazione di 21 coltivatori Diretti, una Stalla Sociale Cooperativa denominata «CENTRO ZOOTECNICO di Spazzate Sassatelli - Soc. Coop. va a r.l.».

Presidente è stato nominato il coltivatore diretto sig. Giovanni Rondinelli - Vice Presidente il sig. Fornaciari Luigi.

A Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato il sig. Baicci Sigfrido.

Gli scopi del centro sono fondamentalmente quelli della riproduzione, allevamento, ed ingrasso del bestiame bovino da realizzarsi attraverso il conferimento e la trasformazione del foraggio prodotto dai singoli coltivatori.

L'iniziativa si inquadra nelle nuove scelte di politica zootecnica che la Regione Emilia-Romagna ha promosso per collocarsi come regione pilota nel-

la ripresa degli allevamenti zootecnici, trascurati e scoraggiati dalla politica agraria dei Governi sin qui succeduti.

La costituzione in cooperativa di questi coltivatori diretti sta a dimostrare la comprensione, la volontà e l'alto grado di coscienza sociale dell'attuale piccolo proprietario coltivatore diretto il quale vede nell'associazionismo e in nuove dimensioni la validità delle iniziative tese a riprendere lo sviluppo della produzione di carne caduta in questi ultimi 10 anni a livelli bassissimi.

Con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge regionale che finanzia dette iniziative sarà premura del Consiglio di Amministrazione inoltrare la richiesta di finanziamenti agevolati per la costruzione degli immobili, delle attrezzature e dell'acquisto dei capi di bestiame per una capienza non inferiore ai 300 capi.

Festivals Avanti!

13 - 14 - 15 Luglio

PONTICELLI

Sabato 14 - ore 21 Comizio del compagno On.

Alfredo Giovanardi

20 - 21 - 22 Luglio

CASALFIUMANESE

Sabato 21 - ore 20 Comizio del Compagno On.

Alfredo Giovanardi

27 - 28 - 29 Luglio

FONTANELICE

4 - 5 Agosto

CASTEL DEL RIO

Domenica 5 - ore 17 Comizio del compagno On.

Lao Paoletti

Festosa fine dell'anno scolastico a Chiusura

Tutti gli alunni della scuola a tempo pieno di Chiusura, il 13 giugno scorso, hanno inteso festeggiare la fine dell'anno scolastico offrendo uno spettacolo insolito e interessante.

A tale festa hanno partecipato, oltre a genitori e alunni, molti insegnanti anche di altre scuole, giovani operai e studenti, nonché il Sindaco Gualandri, l'assessore alla pubblica istruzione prof. Cervellati, il parroco, i rappresentanti del Comitato dei genitori e i direttori didattici: Casadio, Kubri, Pezzoli e Ferdora.

Lo spettacolo offerto dai ragazzi ben diretti dall'équipe degli operatori scolastici che hanno portato avanti l'esperimento di Chiusura non soltanto è piaciuto moltissimo ma si è rivelato insolitamente interessante sotto il profilo didattico-pedagogico, in quanto ha evidenziato da una parte vivacità e disinvolture d'espressione in tutti i bambini che si avvicendavano alternativamente sul palco, dall'altra gli argomenti, si pensi alla ricostruzione dei modi di vita imolese in un passato non molto lontano, sono stati tratti ed elaborati da interviste che, nel corso dell'anno scolastico, questi avevano fatto. Curati sono stati i canti e i cori intercalati fra un argomento e l'altro, così tutti i cartelloni all'uso preparati e allestiti dagli stessi protagonisti, stando cioè a significare come in una scuola a tempo pieno tutte le ore possono essere utilmente impiegate. Sono seguiti poi due filmati; uno avente per oggetto la riproduzione dei fiori, curato e realizzato dai ragazzi di 4.a e 5.a classe, l'altro intitolato « il pesciolino rosso » con intento ecologico e realizzato dai bambini di seconda.

Al termine, nella palestra della scuola, è stato offerto dall'Amministrazione Comunale un rinfresco cui hanno partecipato tutti, alunni, genitori, autorità.

Per parte nostra ci permettiamo di auspicare che l'esperimento della scuola a tempo pieno di Chiusura possa in un breve arco di tempo estendersi a tutte le scuole, perché esso s'inquadra in quel tipo di scuola che ha trovato i suoi precursori contemporanei, sia pure sotto differenti aspetti, in Don Milani, in Ciari, in Mario Lodi e in Bernardini ed altri, ove gli handicappati non solo trovano posto, avviando ai ghetti delle scuole differenziali, ma tutti, nell'ambito delle nuove linee didattiche fatte proprie dal direttore didattico prof. Casadio e dallo staff dei maestri, vengono recuperati, bandendo così dalla scuola dell'obbligo il tanto deprecato carattere della selettività.

E mi sia permesso di annotare che, al rinfresco, nell'osservare sul viso di questa semplice e laboriosa gente romagnola una viva soddisfazione, quasi una punta di legittimo orgoglio, ho avuto un attimo di stizza pensando al dramma della mia gente, allo squallido Mezzogiorno che a tutt'oggi vive ai margini di una società tecnologicamente evoluta e moderna, all'infanzia delle estreme regioni meridionali che, al trauma di vivere gli

anni più importanti per la formazione della personalità senza la presenza e la guida morale del capofamiglia, (si pensi al fenomeno dell'emigrazione, al « divorzio bianco »), si aggiunge, quasi per una sorta di fatalismo, la struttura di una scuola arcaica che alle ferite di una natura ingrata unisce quelle di una classe dirigente ottusa e corrotta nel suo spregiudicato egoismo.

Perché un grazie all'Amministrazione Comunale e all'Assessorato alla P.I.

che nel sostituirsi ad uno Stato carente non lesina energie e sforzi per elevare il livello e la funzionalità delle scuole dell'Emilia, ovviamente avvalendosi di docenti e direttori didattici preparati a questo nuovo tipo di scuola che arricchendola di nuovi contenuti e di nuovi valori postula la scuola del domani, cioè quella che auspicano il movimento operaio e i partiti politici che a tale matrice sociale ideologicamente si richiamano.

Edmondo Labanca

Col centro ECAP per una specializzazione professionale moderna e sicura

Il centro ECAP-CGIL di Imola ha fissato le linee del programma relativo all'anno scolastico 1973-74, organizzando nel settore dell'industria corsi per « radiotecnici, per tv a colori, per antenisti, per elettronici industriali, per disegnatori meccanici, per motoristi-aiuto; nel settore del Commercio: corsi per segretaria d'azienda, per stenodattilo e corrispondenti commerciali esteri; nel settore dell'agricoltura: corsi di varie specializzazioni.

Detti corsi saranno diurni e serali, e si svolgeranno nel periodo scolastico ottobre-giugno.

Essi saranno completamente gratuiti, anche le spese di viaggio; inoltre permettono di conseguire al termine del corso un attestato di qualificazione e di specializzazione riconosciuto a tutti gli effetti di legge.

Il centro dispone di reparti altamente specializzati ed è in grado di accogliere giovani e ragazze come richiede

la nostra società tecnologicamente avanzata.

Il centro di Imola ha sede in via Pierpaolo Tozzoni, 1 ed è aperto nei pomeriggi di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

Iniziativa del Circolo Filatelico per l'inaugurazione della Rocca di Imola

Come noto il giorno 4 Luglio è stata ufficialmente aperta al pubblico la Rocca Sforzesca dopo i restauri a cura dell'Architetto Franco Schettini, che dei restauri della Rocca si è occupato sin da quando fu Soprintendente ai Monumenti per l'Emilia. Per l'occasione è stato inaugurato anche il teatro all'aperto.

Il Circolo Filatelico Numismatico « G. Piani » di Imola di intesa con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Imola ha richiesto al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni un annullo pubblicitario a Targhetta per mettere sempre più in risalto l'avvenimento. Infatti tutta la corrispondenza in arrivo e partenza da Imola verrà obliterata con la piastrina succitata (dal 2 al 16 Luglio).

E' questa un'altra iniziativa che serve a far conoscere i nostri monumenti e l'attività che si svolgono nella nostra città. Per concludere segnaliamo che il Circolo ha inoltre edito una cartolina che potrà essere richiesta presso la Segreteria del circolo stesso.

Pubblico Concorso

Il onsorzio di Igiene e Profilassi con sede in Imola ha bandito pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di: Assistente Sociale e Vigile Sanitario.

Le domande di ammissione redatte su carta da bollo dovranno pervenire alla Sede del Consorzio presso il Municipio di Imola (Bologna) entro le ore 12 del giorno 11 agosto 1973.

Lo stipendio iniziale lordo annuo è il seguente:

L. 1.953.000 per l'Assistente Sociale

L. 1.674.000 per il Vigile Sanitario

Lo Stipendio è suscettibile di aumenti periodici con un massimo dell'85% dopo 35 anni di servizio.

Le indicazioni dei requisiti necessari, della documentazione prescritta nonché le materie d'esame sono contenute nei bandi di concorso visibili presso la sede dell'Ente durante le ore di ufficio.

CEDESI NEGOZIO DA PARRUCCHIERA
in zona centrale
Telefonare 32698
orario negozio

ARTIGIANI

- PER RINNOVARE GLI IMPIANTI
- PER ACQUISTARE O AMPLIARE I LABORATORI
- PER ACQUISTARE SCORTE

Usufruite di
FINANZIAMENTI ARTIGIANI
(legge 25-7-1952 n. 949 Capo IV)

- al tasso del 3%
- durata massima anni 10
- importo massimo L. 15.000.000

che il nostro Istituto è in grado di concedere immediatamente.

Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855
Fondo di dotazione e riserve L. 1.509.009.996

Banca Agente per il Commercio del Cambi



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli
con e senza garanzia

Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

MESTICHERIA
F.lli
Cortecchia
Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

sostenete e diffondete **La lotta**

Abbonamenti:

Annuali: L. 1.800
Semestrali: L. 900
Sostenitore: L. 5.000

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di Allibramento

Versamento di L. _____ (in cifre)

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **8/11046** intestato a

Amministrazione del Periodico « LA LOTTA »

Viale P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA (Bologna)

Addi (1) _____ 197__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data dell'Ufficio accettante N. _____ del bollettario ch. 9

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. _____ (in cifre)

Lire _____ (in lettere)

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c N. **8/11046** intestato a

Amministrazione del Periodico « LA LOTTA »

Viale P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA (Bologna)
nell'Ufficio dei Conti Correnti di Bologna

Addi (1) _____ 197__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. _____

Modello ch. 8 - bis

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettario L'Ufficiale di Posta

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento di

Lire * _____ (in cifre)

Lire * _____ (in lettere)

eseguito da _____

sul c/c N. **8/11046** intestato a

Amministrazione del Periodico « LA LOTTA »

Viale P. Galeati, 6 - 40026 IMOLA (Bo)

Addi (1) _____ 197__

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. _____

numerato di accettazione L'Ufficiale di Posta dell'Ufficio accettante

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

Dal 25 agosto al 2 settembre la XXI Fiera del Santerno

Tutto ormai è fissato per la XXI Fiera del Santerno che si terrà nei locali delle Scuole « Carducci » dal 25 agosto al 2 settembre 1973.

Anche il motivo di fondo è stato programmato ed articolato secondo linee ben definite attorno al tema della ceramica.

L'approfondimento dell'argomento investirà sia l'aspetto economico industriale, sia quello artigianale, sia quello storico-culturale.

Il Comitato Fiera ed il Comune di Imola sono mobilitati attorno al tema della ceramica per approfondire e dibattere un aspetto del lavoro e della civiltà che ha trovato fermenti di valido interesse nella nostra zona. In termini concreti, tale mobilitazione sfocerà in una mostra del materiale che verrà sistemato nella palestra Savonarola mentre parallelamente è previsto un catalogo affidato al noto esperto Giovanni Reggi.

Da tempo si è cercato di far convergere sull'iniziativa la collaborazione

di industrie, enti pubblici e privati cittadini per poter ampliare e completare quanto più possibile la ricerca che dovrà assumere l'aspetto di un documento scientifico-culturale nel settore specifico.

Oggi le ipotesi e le speranze degli organizzatori stanno sempre più divenendo una realtà in quanto molti degli interpellati hanno aderito al loro invito. Anche numerosi privati hanno messo a disposizione pezzi di raro pregio tratti dalle loro collezioni contribuendo ad assicurare all'iniziativa il successo che merita.

Il materiale fin qui reperito presenta un livello qualitativo di notevole pregio scientifico; per questo gli specialisti hanno potuto già avviare un delicato e minuzioso lavoro di schedatura e collocazione.

I pezzi più interessanti risalgono addirittura all'alto medio evo e procedono in successione cronologica fino a tutto l'ottocento. Si tratta di produzione ceramica di Imola e di Faenza in tipica griffa e maiolica.

Mentre il materiale viene sistemato provvisoriamente, si procede corredandolo con dati e riferimenti attinti dagli archivi e dai documenti a più largo respiro, come le cronistorie delle varie collezioni ceramiche del comune di Imola.

E' un dato di fatto che tali collezioni sono tra le più importanti della provincia ed il loro riordinamento non

mancherà di fornire elementi preziosi circa l'origine e l'attribuzione di alcune fondamentali espressioni ceramiche.

Se quanto detto si può considerare il punto sulla manifestazione della XXI Fiera del Santerno, non mancano altre iniziative di valido interesse come della viticoltura nell'ambito dell'agricoltura. A fianco di tale iniziativa non mancherà la nota di colore: una mostra dei boccali d'epoca.

Anche il programma degli spettacoli è strutturalmente impostato. Lungo l'arco delle nove serate sfileranno sul palcoscenico della Fiera artisti e complessi che non hanno nulla da invidiare alle più grosse manifestazioni del genere. Basterà citare i nomi di Gilda Giullani, di Nicola di Bari e di Rosanna Fratello; il complesso di Casadei e quello dei Pooh.

Serate particolari saranno dedicate ai bambini, alla moda, alla magia ed agli sportivi con un incontro di boxe.

A poco meno di due mesi dalla ventunesima apertura, la Fiera del Santerno è già in grado di muoversi con idee chiare onde puntualizzare seriamente e dignitosamente la realtà economica del comprensorio imolese. Lo fa con un tocco di cultura che la qualifica e con un tocco di distensione che passa puntualmente attraverso gli spettacoli serali.

Fiera del Santerno
Imola

Denuncia dei nuovi impianti viticoli

Il Consiglio della Comunità Economica Europea ha emanato, con il Regolamento S.E.E. n. 816/70 del 28 aprile 1970, nel quadro delle iniziative volte alla realizzazione di una organizzazione comune del mercato nel settore vitivinicolo, alcune disposizioni concernenti tra l'altro il controllo dello sviluppo degli impianti viticoli.

Infatti, al fine di evitare la formazione di eccedenze strutturali capaci di alterare l'equilibrio dei mercati con produzioni eccedenti il fabbisogno, è prevista la disponibilità, da parte della Comunità, di adottare, qualora si rendessero necessarie, opportune disposizioni in materia di nuovi impianti o reimpianti.

A tal fine si ricorda che l'art. 7, punto 1) di detto Regolamento fa obbligo a tutti coloro i quali intendono impiantare o reimpiantare viti, di effettuare la relativa denuncia presso le amministrazioni competenti di ogni Stato membro entro il 31 agosto di ogni anno.

Pertanto si raccomanda a tutti gli operatori agricoli che intendono eseguire nuovi impianti nel prossimo autunno ed al fine di non incorrere in eventuali sanzioni, di recarsi presso l'Ufficio Agricolo di Zona di Imola dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura - Piazza Matteotti, 8 Imola - per ritirare i moduli e riconsegnarli, debitamente compilati, entro il 31 agosto 1972.

Una cooperativa per l'autogestione dell'informazione democratica

« Si è ufficialmente costituita in data 27 giugno 1973, con apposito atto notarile, la « Cooperativa Nuova Informazione società cooperativa a responsabilità limitata », aderente all'Unione regionale delle cooperative italiane. La sede è in via dei Mille 18, tel. 226638 e in via Castiglione 23, tel. 272281.

« LA COOPERATIVA NUOVO INFORMAZIONE, che si propone di costituire un punto fermo nel quadro dell'autogestione dell'informazione democratica, intende operare nei settori della grafica, dell'editoria, della formazione professionale degli audiovisivi, svolgendo anche un'azione di consulenza per enti, associazioni, istituzioni, gruppi, cittadini, oltre che per i propri soci.

« La Cooperativa, aperta a tutti i cittadini democratici e antifascisti interessati ai problemi dell'informazione, vuole raccogliere le indicazioni e le esperienze di controinformazione che in questi anni sono emerse nella nostra città e nella nostra regione, co-

stituendo un punto di riferimento per dare organicità a quel bisogno di notizie dal basso che si avverte fortemente in una realtà come la nostra ove lo spazio giornalistico, piuttosto conformista, richiede un'informazione più meditata, critica e obiettiva sulla situazione sociale culturale, economica e politica.

« La cooperativa, dunque, si propone di stimolare un discorso di partecipazione soprattutto attraverso l'esperienza dei quartieri che devono servire a modificare la struttura del potere vigente, allargando la presenza dei cittadini e qualificando la loro formazione democratica.

LE ADESIONI VANNO INVIALE ALLE SEDI DELLA COOPERATIVA O COMUNICANDO L'ADESIONE A MEZZO TELEFONO, TUTTI I GIORNI ECCEPITO IL SABATO, DALLE 9 ALLE 12 ALLA SEDE DI VIA DEI MILLE E DALLE 16,30 ALLE 19,30 ALLA SEDE DI VIA CASTIGLIONE.

Bologna, 2 luglio 1973.

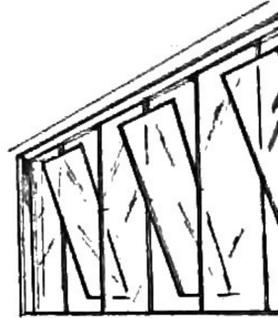


CIR

anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 30701 - IMOLA



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLETTI ESTENSIBILI BASCULANTI - PORTINE



Apparecchi elettrodentali RIUNITI - TURBOTRAPANI SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR. POLTRONE - SERVOMOBILI COMPRESSORI



RONCHI ANTONIO

40026 IMOLA - Via Appla, 72 - Tel. 22192

MOBILI ELETTRDOMESTICI

SCIC
REX
FARGAS

Tutto per la casa

per lancio nuova sede «Mese del salotto»

Prezzi eccezionali, vasto assortimento camere da letto e tinelli

Via Aspromonte, 9-11 Imola - Tel. 22192

C.O.B.A.I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegherle, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

Spazio per la causale del versamento (La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (Indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati annessi sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

Autorizzazione Ufficio C.C. Bologna N. 1380 del 16-3-1964.

Data _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO DEI C/C

N. _____ dell'operazione
Dopo la presente operazione il credito del conto è di

L. _____

Il Verificatore

OGNI QUINDICI GIORNI SU « LA LOTTA »:

Una panoramica degli avvenimenti politici di maggior rilievo a livello nazionale e locale, della vita amministrativa della città, degli avvenimenti culturali e sportivi; notizie riguardanti l'attività del PSI nella zona imolese.

*
Conservate questo taloncino: serve per ricevuta.

*
Non si rilasciano altre ricevute per i versamenti eseguiti a mezzo del Conto Corrente Postale.

*
Nell'indirizzo specificate il numero del C.A.P.

Abbonatevi a «La Lotta»

« La Lotta », per assolvere ai compiti che si propone, ha bisogno della comprensione, dell'appoggio morale e, soprattutto, dell'aiuto tangibile dei compagni e dei cittadini. A costoro rivolgiamo pertanto un vivo appello, perchè contribuiscano con il loro abbonamento alla vita del nostro periodico.

È accaduto

Il 18enne Zeno Suzzi, abitante in Via Bicocca n. 6, si è scontrato all'incrocio tra le Vie Leopardi e Machiavelli con la 33 Gigliola Martignani abitante in Via Leopardi 73, che si trovava alla guida di una « 127 ».

Nell'urto il Suzzi ha riportato la frattura scomposta ed esposta ad una gamba, escoriazioni diffuse e stato di choc.

All'ospedale Civile è stato ricoverato con prognosi di 35 giorni.

Il 53enne Scarpelli Aldo, abitante a Ponticelli in Via Montanara 326, stava lavorando nel campo con la fresa, quando è caduto rimanendo con la gamba sinistra sotto la macchina.

All'ospedale Civile, è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per vaste ferite lacerato-contuse alla gamba sinistra con perdita sostanza muscolare e choc.

La piccola Cristina Cremonini di 2 anni, abitante in Via F. Gallotti 9, si è gettata addosso un catino di acqua bollente.

All'ospedale è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni per ustioni di 1.º e 2.º grado diffuse ai glutei, alla regione inguinale e agli arti inferiori.

10 quintali di fieno e masserizie sono andate distrutte in una cascina di proprietà di Benso Sabbioni, in Via Zanotti 83, a causa di un incendio.

I danni ammontano a L. 100 mila circa.

Il 60enne Olivero Mengoli, abitante a Castenaso in Via Fiesco n. 9, stava percorrendo la Via Casola Canina a bordo del proprio motorino, quando improvvisamente ad una curva sbandava e finiva nel fossato laterale.

All'ospedale Civile è stato ricoverato.

to con prognosi riservata per trauma cranico con sindrome sommozionale e ferite lacerate al volto e al naso.

IN MEMORIA



La famiglia Tampieri Mario - Augusto e Marino nel 2.º anniversario della scomparsa del caro Mafaldo, offrono L. 10.000 a favore de « La Lotta ».



Nel 5.º anniversario della morte dell'indimenticabile Compagno Luigi Ravaglia, la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono. I Compagni di Fontanelice si associano ricordando a tutti i Socialisti della valle del Santerno il Compagno di tutte le lotte antifasciste ed operaie. Discipolo di Severino Ferri, il caro Luigi fu sempre coerente, e per questo duramente perseguitato, con la sua idea di libertà e di avversione al fascismo.

CONDOGLIANZE

Al compagno Galanti Giulio della Sezione di Borgo Tossignano, colpito dalla perdita del padre, esprimiamo — con profondo senso di solidarietà — il nostro vivo cordoglio. La redazione de « La Lotta » si associa.

Ringraziamento

Da Milano - Vera Ercolani, ringraziando per il vivo ricordo e per le espressioni di simpatia espresse in occasione del 25.º anniversario della scomparsa del caro babbo, offre L. 5.000 a « La Lotta ».

Dopo 12 giorni ho lasciato un letto del reparto chirurgia generale del nostro Ospedale Civile.

Un sincero ringraziamento per le cure e ancora per la tanta, tanta cortesia usatami.

Voglio qui ricordare il Primario Prof. Massarenti, gli Aiuti dr. Cucchi e Fuzzi, i dr. Martina e Ghini, l'Anestesista, la Suora del Reparto, tutto il personale parasanitario e non. Non posso non ricordare il medico di famiglia dr. A. Mondini.

Si associano la moglie, il figlioletto Giampaolo, il babbo e tutti i parenti. Luigi Ronchi

La famiglia Landi-Salieri, in occasione della perdita del caro LANDI GIUSEPPE

sente il dovere di ringraziare tutte le gentili persone che hanno partecipato al suo dolore.

Un particolare ringraziamento al Prof. Massarenti, ai medici alle suore, a Padre Luigi, agli infermieri tutti dell'Ospedale Civile di Imola, Reparto Chirurgia Uomini.

Sente pure il dovere di ringraziare il Dottor Ettore Bettuzzi per le cure prestate durante la malattia.

La zia, vedova Terziari Pasqua, ringrazia pure il nipote Padre Tarcisio Terziari delle Grazie di Rimini che ha partecipato alle esequie funebri.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1.º Maggio, 84 - Telef. 25.178
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 2u
orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia

Via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dott. Gian Luigi Piersanti

SPECIALISTA ORECCHIO - NASO - GOLA

Ambulatorio e abitazione

Via Cavour, 30 - Tel. 26512 - Imola

ORARIO:

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
ore 16.30 - 19

Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20

Visite per appuntamento

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

« LA LOTTA » Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2398 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

Grafiche Galeati Imola - 1973

Una macchina di classe

Alfasud



La puoi provare e prenotare
presso la concessionaria

Dott. VANNINI VINCENZO

Via Meloni 13 - Tel. 22002

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.50
UFFICIO: Piazza Bianconclini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

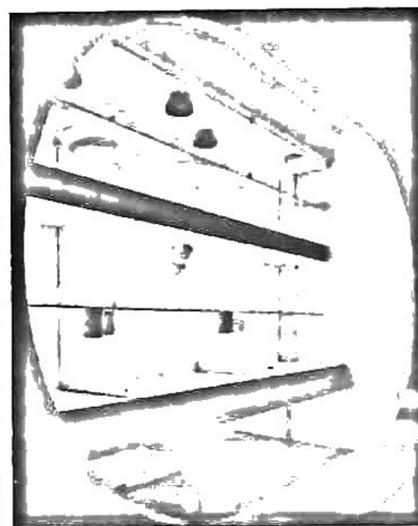
Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70



40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



Cabine
di verniciatura
Impianti completi
per essiccazione
lacche
e vernici su legno

Servizio Veterinario festivo

(dalle ore 16 del sabato alle ore 7 del lunedì)

Domenica 8-7-1973

Dr. MORARA Attilio

(Via Pacinotti, 11 - Tel. 23354 - 22040)

Domenica 15-7-1973

Dr. GALASSINI Teodoro

Sesto Imolese - Tel. 76134

Domenica 22-7-1973

Dr. GALEATI Giacomo

Saso Morelli - Tel. 85006

Domenica 29-7-1973

Dr. BACCHILEGA Cecchino

Via Zello, 10 - Imola - Tel. 30356

AUGURI

Ai cari compagni Bettl Nino, Conti Domenico e Masi Francesco, degenti in ospedale, formuliamo gli auguri pi fervidi di un pronto e completo ristabilimento in salute.

La redazione de « La Lotta » si associa.

Gli amici de « La Lotta »

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Riporto Costa Arnaldo e Galassi Anselmo in memoria del compagno Castellari Domenico | L. 308.200 |
| Ramenghi Rino (Quota sost.) | 1.000 |
| Sig. Ramenghi Bentini Beatrice (Q.S.) | 3.200 |
| Ramenghi Rino e famiglia, in memoria del compagno e amico Domenico Castellari e per condoglianze alla carissima Stellina | 3.200 |
| Nel 3.º anniversario della morte di Nardi Luigi, la moglie, il figlio e la nuora | 2.000 |
| In memoria di Gildo Golinelli, la sorella Zita nell'anniversario della scomparsa (27-6-73) | 3.000 |
| La famiglia Darchini Mario per condoglianze a Sandrini Paolo e Tonino per la scomparsa del padre Dino | 1.000 |
| Luigi Ronchi, ringraziando i compagni che gli sono stati vicini durante la sua degenza in ospedale | 5.000 |
| Gavanelli Umberto | 700 |
| Ercolani Vera - Milano | 5.000 |
| Famiglia Tampieri | 10.000 |
| Vaccari Gaetano | 1.500 |
| Per ricordare la memoria di Fabbri Lia nell'8.º anniversario della scomparsa, la figlia Anna Masolini, unitamente al marito Arduino e la nipotina Carla | 3.000 |
| Contavalli Primo nel 2.º anniversario della scomparsa della moglie | 2.000 |
| A Riportare | L. 353.800 |

Pallacanestro

CONSUNTIVO DI UN ANNO DI INTENSA ATTIVITA'

Positivo il bilancio delle squadre imolesi

E' proprio finita la lunga stagione del basket imolese che nel giro di nove mesi abbondanti ha tenuto sotto pressione giocatori tecnici e dirigenti di questo sport giovane che ha fatto nell'ultimo decennio passi da gigante nella conquista delle masse dei neofiti che per la prima volta si sono soggogati al gusto del canestro e alla velocita dell'azione.

Annata sostanzialmente positiva per tutte le societa della nostra citta con un bilancio che sul piano sportivo chiude nettamente in attivo per i dirigenti che sono poi la linfa vitale di ogni disciplina.

Quarto posto di rispetto

E' stato l'anno del quarto posto per le due maggiori formazioni del basket cittadino ma vediamo con ordine come sono andate le cose. La Virtus e partita molto bene e con un organico forte ed equilibrato ha tenuto per lungo tempo la testa della classifica arrivando pero stanca in dirittura d'arrivo raccogliendo cosi meno del previsto e della sua reale forza, nei confronti di un basket che si esprime ancora in «C» a livello notevole potendo usufruire, per almeno una o due squadre di livello, i «prodotti» di rilievo di due piazze che in fatto di basket sono ancora fra le migliori d'Italia: Bologna e Pesaro.

La Virtus ha cozzato quindi contro il meglio della seconda scelta della «A» e dei migliori virgulti della Promozione di due grossi centri dove i vival del basket sono notevolmente superiori alla media che ad Imola possiamo sfornare. Con una squadra di notevole prestigio (Paganini e Morsiani fra i primattori della «C»), con un pubblico da serie superiore, con un tecnico preparato, si e fatto interamente tutto quanto era possibile ma si e ceduto quando ci volevano forse i cambi, i rincalzi freschi che il nostro vivaio non ci da ancora e che forse per difetti morfologici (l'altezza e uno degli elementi negativi dei nostri giovani) non ci promette per il futuro. Di fronte a questa realta si impone quindi, per lottare per la «B», l'ingaggio sempre piu evidente di giovani non in loco e questo e l'aspetto negativo semmai che va condannato, anche perche la grande squadra sempre piu si allontana dalla visione di giovani che provengono dal vivaio locale che non regge ovviamente al confronto con i giovani virgulti di Bologna e di Pesaro (dove, detto per inciso, solo nella cittadina adriatica non meno di 2000 persone si dedicano al basket contro le 400 o 500 di Imola e dove il calcio e finito e il pallavolo non esiste che a livelli di puro senso amatoriale e dove tutta la citta vive di basket e di moto). Si tengano presenti questi limiti obiettivi nel giudicare il lavoro di chi ha retto la squadra e di chi ancora terra il bastone di comando, per non sentirsi dire che poi negli ultimi cinque anni si e passati dal tre o quattro importanti da Bologna e Forlì al cinque o sei extra imolesi per tenere il ritmo delle altre squadre. Se si vuole tenere almeno la squadra nel giro della promozione occorre ancora crescere il numero degli arrivi, visto che il Lupo Pesaro e la Zuccheri potranno ancora rinforzarsi per tentare la scalata alla Serie «B». Ultima ipotesi che potrebbe essere possibile: dato per scontato che nel giro di due anni le due squadre in parola saliranno in «B», perche non preparare una squadra di tutti o quasi tutti imolesi per tentare la scalata con una programmazione triennale ma con prodotti nostrani?

Arancioni allo specchio

Il quarto posto dell'A Costa e stato ottenuto dopo un varlo alternarsi di situazioni favorevoli che hanno visto la formazione arancione sempre nella prime posizioni ma mal nella prima piazza, come invece e capitato per la Virtus Imola.

E' stato un campionato positivo per la formazione di Gianni Zappi che pero non ha avuto lo sprint per forzare sul finire del campionato, dove una banale sconfitta contro un non certo esaltante Murri di Bologna (una squadra proveniente dalla 1.a Divisione, che dopo aver penato non poco all'inizio per arrivare ad un gioco positivo e che proprio ad Imola nell'andata ci portò via due punti preziosi, alla fine con la brutta gara della penultima giornata ha confermato anche lui la scarsa forza contro formazioni deboli e scarsamente dotate) ha precluso agli Imolesi la seconda poltrona. E' stato senz'altro un buon campionato con un Betti che ha segnato ben 401 punti e che e giunto secondo nella graduatoria dei marcatori, con il primo posto (con un ottimo 63%) fra tutte le squadre nei tiri liberi dalla lunetta, con un Guadagnini (82% e forse record imolese di tutti i tempi) che ha vinto la graduatoria dei tiri liberi che vede poi un Arcangeli al 3.o posto e un Betti al 4.o posto rispettivamente con il 74% e 70% di realizzazione. Ancora dati positivi per i ragazzi di Ramenghi per il numero di vittorie esterne (sei di filata e anche questo e forse un record imolese di tutti i tempi), dati positivi per la massima correttezza del pubblico e dei giocatori, che salvo rarissime eccezioni, hanno sempre difeso i colori con agnismo ma con grande senso sportivo. Ma se questi sono dati positivi forse si può dire che si poteva fare di più e meglio in certi inserimenti, anche se la classifica imponesse a volte di sacrificare qualcosa per la maturazione delle giovani leve. L'A. Costa non ha ambizioni eccezionali se non quelle che si possono coltivare con l'occhio fisso al suo vivaio ma proprio dall'inserimento dei suoi giovani si può fare molto di più nel prossimo futuro.

La formazione diretta da Stefano Brusa nel cadetti ha giovani che possono già stare con dignità in «Promozione» ma non per fare il numero necessario, ma per giocare a turno dall'inizio della gara e per fare in modo che le promesse divengano realtà a livello di campionato di «Promozione» in vista della maturazione per la serie superiore. Non facciamo nomi, ma siamo consapevoli che almeno cinque dei giovani che abbiamo seguito, non solo in quest'ultimo anno, possono arrivare alla rosa della formazione arancione. Per un campionato dignitoso e che possa aprire la possibilità di fare centro tra uno o due anni (e' notorio che all'A. Costa stanno davanti per potenziale tecnico Castiglione e forse Pallavicini) per quella Serie «D» che si prepara in casa con i prodotti nostrani e con la passione per il buon futuro del basket locale, occorre aprire subito ai giovani. Vedremo in seguito poi quello che ci ha dato il pubblico, quello che ci ha fornito il vivaio e quello che sono le aspettative di coloro che vogliono solo vincere e che sognano ogni anno lo squadrone per dominare gli altri, dimenticando che lo sport e forse qualcosa d'altro che la vittoria o il bagno collettivo in una fontana pubblica per ricordare la promozione di un Club alla massima serie. Quello non e sport ma fanatismo collettivo, e per quel tipo di sport non siamo disponibili a spendere ne una lira, ne un'ora del nostro tempo libero.

Andrea Bandini

Calcio

GRANDE SILENZIO E SICURI PARTENTI

Dopo la delusione: Imolese in alto mare

Annata sostanzialmente poco felice per la formazione diretta in tandem da Rodolfo Beirandi e da Walter Gardelli che hanno condotto circa per meta cammino a testa la barca rossoblu.

Alla fine di un campionato tutto sommato negativo, la compagine locale si e trovata al settimo posto in classifica con più critiche addosso di quante si potessero avere con un campionato condotto con maggior senso di logica. Si e iniziato con l'obiettivo salvezza poi si e piegato via via all'obiettivo vittoria del campionato comprando a destra e a manca arrivando a spendere alla fine una decina di milioni in più del previsto per un settimo posto che non dice nulla di più che non si potesse aspettare da un gioco senza tecnica e da una squadra che nel giro di un mese e già stata in gran parte smantellata. Si e già provveduto a vendere Lodetti, Bologna e Bressani si e sul punto di cedere Faltoni tentando di giustificare poi il campionato dell'anno testè chiuso con la modestia dei mezzi a disposizione. Non conosciamo la cifre spese ma sappiamo di alcuni particolari che ameremmo smentire se non fossero esatti. Disavanzo di gestione di circa 24 milioni (si tenga presente che si partiva da zero e senza debiti di sorta e con una campagna soci notevole che ha fruttato ben 7 o 8 milioni da tanti veri sportivi che hanno messo mano al portafoglio con significativa offerte molto onerose se raffigurate alle loro possibilità economiche), premi di partita per le gare a metà campionato e ingaggio di Gardelli a metà anno che si sarebbero aggirati sul 10 milioni, trasferte e soggiorni in ritiro con un ritmo di squadra di Serie professionista (cinema a carico della societa alla sera e cure mediche di ogni tipo con conti salatis-

simi che fanno sorridere a chi segue gli altri sport dove la buona casetta di medicinali e il tutto che ci può essere a disposizione oltre ad una buona spugna d'acqua fresca) queste sono le poche cose che dimostrano come quel settore sportivo vada modificato. Ma come per uno spettacolo che vede in campo al massimo uno o due giocatori locali, con un vivaio che sistematicamente si trascura, con un pubblico che e di gran lunga inferiore a quello di altri sport si può forse sostenere, come sembra, che poi il deficit per Imola e ben poca cosa. Si comincia con 24 milioni quest'anno che poi diventano cinquanta quest'altro anno per una gestione simile alla attuale e nel giro di due o tre stagioni si arriverà al tetto dei cento milioni. Crediamo che su questa strada non ci sia lo sviluppo dello sport, in quanto il calcio se può sopravvivere deve trovare la forza di modificare i suoi rapporti economici interni altrimenti e finito come disciplina per le platee della piccole citta.

Una gestione minima di Serie «C» si parla che costi sui 35 o 40 milioni di lire con un disavanzo che si può misurare sui due terzi della spesa. Si pensi che facendo giocare duecento giovani imolesi in altre discipline non si spende certamente di più di 1'50 di quanto costa il calcio per la citta. Si potrà obiettare che il calcio attira migliaia di spettatori, ma questo ad Imola non e affatto vero, mentre e vero sicuramente il contrario con sport di palestra che hanno già un loro pubblico che avanza imperioso. Sappia il calcio abbandonare i milioni e i rimborsi spese, si metta a lavorare in umiltà e se e ancora tempo, ritornando all'antico, spari nella sua rinascita.

Pallavolo

E' STATO UN ANNO DI INTENSA ATTIVITA'

La Libertas in «C», l'Aurora per il futuro

Dopo una attività frenetica che si e andata sviluppando per circa sette mesi e che ha interessato centinaia di atleti e di atleti la pallavolo imolese, pur non andando assolutamente in ferie, può tirare le somme di un periodo sicuramente positivo.

La Libertas, con la squadra femminile ha vinto facilmente il suo girone e con la vittoria di Fano anche il concentramento interregionale accedendo così a quella serie C di cui un regolamento ingiusto e antisportivo l'aveva retrocesso l'anno scorso. La Polisportiva di via Selice ha poi dimostrato di essere molto forte anche nelle seconde scelte arrivando a piazzare ben tre formazioni vincenti in campo provinciale nella categoria femminile e consolidando il successo nella categoria maschile con la formazione Juniores e con la squadra partecipante alla 2.a Divisione.

Annata dunque molto positiva per le bianco-rosse dirette da Gavanelli, Benedetti e soci e note felici per l'annata si della Bombardini, della Rotondi e della Baroncini. Nel settore maschile la Libertas ha vinto ma non ci ha convinto per la sua reale superiorità. Ha vinto una finale Juniores contro l'Aurora in condizioni non ideali di freschezza, ha vinto il suo girone di 2.a Divisione ma le vittorie conseguite nel derby suscitavano notevoli discussioni e polemiche e con una squadra che in fatto d'età non e certo un modello di giovinezza. Vedremo l'anno prossimo, nella stagione della controprova, se il vivaio bianco-rosso (da più parti osannato e pomposamente illustrato con la presenza di più squadre ai vari campionati federali) saprà ripe-

tere la prova di superiorità, per la verità molto striminzita, dimostrata contro i cugini dell'Aurora.

L'Aurora e stata l'avversario più tenace della Libertas che si e battuto sempre con dignità e con senso altamente sportivo con materiale fatto tutto in casa e con giovani in completa maturazione che potranno dimostrare anche in seguito il loro attaccamento alla societa che da nulla e sorta dando forza alla pallavolo cittadina e provinciale. Si e lavorato bene nel settore maschile dove si e giunti sempre secondi o dietro alla Lubiam o dietro alla Libertas ma ci si e battuti bene anche nel settore femminile dove dopo aver vinto la fase Comunale e quella Provinciale si e ceduto solo in quella Regionale. C'è ovviamente tempo per meditare sulla proprie forze e sulla propria possibilità anche per verificare sul campo i miglioramenti che la squadra per la verità solo a tratti sa dimostrare. Si e giocato certi incontri (contro il Casalecchio, lo Clai e il 1.o set contro la Libertas nella fase Provinciale) ad un livello certamente notevole per poi ricadere invece a prestazioni deludenti in altri incontri. I progressi ci sono stati o i risultati dovrebbero arrivare per dimostrare inoltre che nessuno e predestinato nello sport ad essere ai vertici della graduatoria e che le vittorie si costruiscono con anni e anni di sacrifici e di passione.

Vedremo nel prossimo servizio quello che hanno fatto le altre societa imolesi, la consistenza tecnica del gioco e le prospettive del volley locale che sta risultando veramente elemento determinante dello sport cittadino.

ALFA (1. continua)

Time Out

Annata sostanzialmente positiva per lo sport imolese che ha visto su ogni campo atleti ed atlete emergere per continuità di sacrifici e di impegno che hanno fatto veramente piacere constatarlo settimanalmente.

Vi e stato quest'anno un notevole aumento del numero dei praticanti per la pallavolo (con grande sviluppo del settore femminile) dove la Libertas festeggia la promozione in «C» Interregionale dopo un anno di purgatorio in 1.a Divisione in virtù di un regolamento assurdo e contro logico, con la bella squadra femminile diretta da Duilio Gavanelli e con la conquista di ben 5 primi posti da parte della formazione imolese in campo Provinciale, dove la sola Aurora Imola riesce a tenere testa alla Polisportiva di Via Selice. E' sintomatico che Imola sia il centro focale del volley bolognese e siamo certi che nel prossimo futuro i vival imolesi saranno all'altezza della situazione sia in campo femminile che in campo maschile dove l'Aurora ha fatto veramente passi da gigante arrivando alla finale sia nella categoria Ragazzi che in quella Juniores.

Nella pallacanestro vi e un certo rilassamento nel vasto sviluppo del vival e le cifre dei recenti Giochi della Gioventù testimoniano come si debba migliorare sia nella quantità che nella qualità per tenere il passo con un passato che ci ha visto sempre ai primi posti nella Provincia. E' vero che e più difficile insegnare il basket che non altre discipline, ma la tradizione della pallacanestro e vivissima in città e con un certo movimento di base si può fare meglio.

Peccato che la FIP provinciale sembra che quest'anno abbia fatto veramente poco con campionati che si sono succeduti, con tante partite che non si sono svolte e con un finale che e antitetico allo sviluppo di una disciplina che ha tante ambizioni. Occorre quindi uscire da una situazione che vede Imola isolata dal centro con tutte le deficienze che ne derivano all'organizzazione dei campionati minori. Nel calcio si e fatto un campionato certamente deludente ma quel che peggio si rileva la mancanza assoluta del vival con campionati allievi, Juniores e debuttanti che si giocano fra l'indifferenza generale che si accompagna poi anche al Tornei estivi che ben poco hanno in comune con lo sviluppo dello sport giovanile ma che molto si avvicinano alle sfide di Caffè e che contano più per le discussioni fra amici che non invece alla costruzione di qualcosa che possa durare per il domani. Positivo invece il lavoro degli altri due sport di palestra come la ginnastica artistica e la lotta libera e greco romana. Si sono fatti veramente passi da gigante: si e partiti da nulla o quasi ed ora oltre settanta ragazzine sono già in attività nell'artistica e un centinaio di giovani si battono sulle materassine agli ordini di Anna e del vulcanico Bernardi.

Questa e forse la migliore primavera dello sport imolese, povero ma dignitoso, che modestamente tiene fede allo spirito olimpico e che guarda con fiducia all'avvenire.

Il Nostro

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(Bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi

rende di più !!!



Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

MOBILIFICIO

CAMAGGI

IMOLA
VIA DELLA RESISTENZA, 6
(Nuova Circonvallazione)
Tel. 23 027

CONTINUA LA

GRANDE VENDITA

PER RINNOVO LOCALI